veruna abitazione al di fuori delle sue mura. Vi avevano residenza un provveditore ed un podestà: la rocca n'era affidata ad un castellano, e la si custodiva con molta gelosia, perciocchè luogo di frontiera a difesa dei veneziani possedimenti di qua del Mincio. Tutto il suo territorio si riduceva al solo villaggio di Castellaro della Gusola, ossia Lagusello.

Legnago, detto dai latini *Liniacum*, era un'altra podestaria e nel tempo stesso fortezza considerevole sull'Adige, di cui può dirsi come porto per le barche, che vi navigano. La governava un podestà col titolo di provveditore e capitano per la custodia della fortezza: conservava nella sua interna amministrazione i propri statuti.

Soave, fu anticamente castello rizzato dagli scaligeri: la repubblica di Venezia ne affidava il governo ad un patrizio veneto, per la parte militare e eriminale, il quale aveva il titolo di capitano: nel civile reggeva questa grossa terra un cittadino veronese col titolo di podestà.

Vengo ora a dire delle vicarie: primaria n'era *Sermione* (1): isola amenissima, che sorge framezzo al lago di Garda, congiunta al continente da un ponte, composta di tre colline, alle cui falde giace il castello, che ne porta il nome. È celebre nelle storie e negl'itinerarii, e molte sono le conghietture degli eruditi circa la sua etimologia: fu delizioso soggiorno di ragguardevoli personaggi nei tempi romani: frequenti perciò n'erano le iscrizioni, raccolte e disperse dall'avidità curiosità degli archeologi. Fu padrone di questo castello anche il celebre poeta C. Valerio Catullo, il quale co' suoi versi ne formò elogio onorevole: più tardi diventò patrimonio degli scaligeri. Era tra i comuni privilegiati, e veniva rappresentato da un deputato, che nominavasi Capo di Sermione. — *Cà di Campagna*, — *Bussolengo*, già celebre per la strage dei cimbri, precisamente nel luogo, che si chiama *Campagna di Verona*, — *Valezo* o *Valeggio*, — *Villafranca*, — *Isola della Scala*, — *Nogara*, — *Sanguinè*, — *Bocolon*, — *Cerea*, — *Isola*

(1) Per isbaglio tipografico, nella pag. 228 fu detto *Sermone*.